

La Bcc del capoluogo presenta il consuntivo, Mignini: "Il prossimo anno nascerà una banca più forte di quella attuale"

Credito cooperativo, la road map delle fusioni

Mantignana e Perugia insieme dal 2012, poi la fase due: primi contatti con CrediUmbria

di ANDREA LUCCIOLI

PERUGIA - La presentazione del bilancio consuntivo della Bcc di Perugia è stato l'occasione per tornare a parlare di un progetto, quello della fusione tra la Bcc del capoluogo e quella di Mantignana, che prosegue spedito. Dopo la lettera d'intenti dei mesi scorsi, il processo di fusione è arrivato alla fase delle valutazioni patrimoniali. Bisogna verificare i "pesi" in gioco perché poi scatterà il riequilibrio necessario - tra i due istituti - per garantire ai soci le stesse posizioni attualmente detenute nelle distinte realtà. Un passaggio che si concluderà a settembre. Poi sarà la volta delle rispettive assemblee straordinarie che dovranno ratificare la fusione.

Fusioni future e futuribili. La fase uno del progetto di unificazione dei due istituti si concluderà a fine anno. Nei primi mesi del 2012, infatti, nascerà la "Bcc di Mantignana e Perugia - credito cooperativo umbro". Già individuata la sede e la presidenza. Poi scatterà la fase due. Sono infatti già in corso dei contatti con un'altra banca di credito cooperativo regionale, CrediUmbria. L'ipotesi di cui si parla è semplice, avviare una seconda fusione che raggruppi, in definitiva, tre istituti: Mantignana, Perugia e CrediUmbria.

Il quarto scomodo. Resta alla finestra, almeno per il momento, la Bcc di Spello e Bettona. L'istituto, però, difficilmente rimarrà "isolato". Soprattutto in un con-

testo in cui la tendenza generale del credito è quella di unire le forze per creare gruppi capaci di reggere le nuove sfide del mercato finanziario. Non è da escludersi, quindi, che verranno avviate trattative per un ulteriore rimescolamento delle Bcc umbre.

Bcc di Perugia, il bilancio. Milleduecentonovantatré soci nel 2010, rispetto ai 1.009 del 2002, un patrimonio netto di 6.757.000 euro rispetto ai 6.551.000 euro del 2009, un utile di esercizio di 126.000 euro con

un incremento del 22,8% rispetto all'anno precedente. Sono questi i principali dati del bilancio consuntivo 2010 della Bcc di Perugia presentato durante l'assemblea annuale dei soci. A presiedere l'assise Alfredo Ettore Mignini, presidente della Bcc di Perugia, insieme al direttore generale, Angelo Barbanera.

"Il bilancio - ha detto il presidente Mignini - è positivo, nonostante le problematiche che la crisi economica comporta. Abbiamo dovuto provvedere a fare degli accantonamenti sostanziosi e nonostante questi il bilancio chiude in utile". Rapporto diretto con clienti e soci, presenza sul territorio, sono questi i punti di forza dell'istituto di credito. "Abbiamo la possibilità - ha detto Barbanera - di stare vicino al cliente perché siamo sul territorio, i nostri centri decisionali sono qui". "Stiamo studiando - ha spiegato il presidente Mignini - un processo di aggregazione con un'altra Bcc del territorio. Dall'anno prossimo avremo una banca molto più potente di quella di oggi". "La fusione - ha detto il presidente della Camera di commercio, Giorgio Mencaroni - un'operazione intelligente. I soggetti coinvolti hanno messo in gioco le loro sedute, dimostrando di avere senso di responsabilità". "La presenza delle Bcc sul territorio - ha detto la senatrice Anna Rita Fioroni (Pd) - è molto importante soprattutto in Umbria dove il tessuto imprenditoriale presenta un'accentuata frammentazione delle imprese".

IL PIANO

Sportelli e sedi

La riorganizzazione

La sede legale della futura "Banca di Mantignana e Perugia - credito cooperativo umbro" sarà quella dell'attuale filiale del centro storico perugino, in piazza IV Novembre, della banca di Mantignana, mentre quella amministrativa si stabilirà all'interno della sede di Mantignana. Alla fusione seguirà una riorganizzazione delle filiali con la finalità di evitare degli inutili doppioni. Per questo sono due gli sportelli che verranno chiusi per poi essere immediatamente riaperti in altre zone.



»» L'assemblea dei soci della Bcc di Perugia

